

Mancano 229 medici di famiglia Bezzini: ancora tre anni difficili In pista 32 milioni contro le attese

Per attrarre dottori nelle aree disagiate rimaste scoperte voci aggiuntive alla retribuzione
La previsione per il quinquennio è di 689 ulteriori uscite, ma in crescita il numero di neospecializzati

FIRENZE

Mancano in tutte le specialistiche. Ma anche nella medicina generale. Un'intera generazione di medici di famiglia è uscita dal mondo del lavoro per raggiungimento dell'età pensionabile e non è stata rimpiazzata. Una carenza diffusa in tutta Italia. Se l'Umbria fa eccezione, almeno stando alle elaborazioni dell'osservatorio Gimbe nel 2026 il numero dei medici di famiglia aumenterà di 12 unità rispetto al 2022, la Toscana è in maglia nera. L'analisi della Fondazione Gimbe rivela le cifre del problema strutturale che riguarda gli organici della medicina di base.

In Toscana il 48,6% dei medici di base supera il massimale di 1.500 assistiti (ma è stato alzato con una delibera regionale proprio per evitare che troppe aree restassero scoperte), performance peggiore anche della ben poco lusinghiera media nazionale (47,7%).

Analogo discorso per il numero medio di assistiti pari a inizio

2023 a 1.373 pazienti per medico di famiglia, contro una media su scala nazionale di 1.353. Unendo queste valutazioni e individuando come parametro ottimale quello di un medico di medicina generale ogni 1.250 pazienti assistiti, Gimbe arriva a stimare in Toscana una carenza di 229 camici bianchi. E se in tutta Italia il personale medico di medicina generale si è contratto dell'11% fra 2019 e 2022, in Toscana la riduzione è stata del 10,6%. Inoltre 639 medici in Toscana hanno compiuto o compiranno l'età massima per la pensione di 70 anni fra il 2023 e il 2026. Fra due anni, al netto di borse di studio e pensionamento, il numero di dottori di famiglia aumenterà di 148 unità rispetto al 2022 restando, però, pur sempre al di sotto del fabbisogno.

Su questo era intervenuto rispondendo in consiglio regionale anche l'assessore regionale alla sanità, Simone Bezzini. «Le realtà in cui non si è concretizzata soluzione a seguito delle varie procedure di selezione individuate quando viene bandita la zona carente sono 57 per l'assistenza primaria di medicina generale e 4 per i pediatri di libera scelta», ha detto

Bezzini. Per tamponare le zone carenti, tra le soluzioni ponte la richiesta ai medici di famiglia di restare fino al compimento dei 72 anni, l'innalzamento, appunto, dei massimali a 1.800 assistiti e la possibilità, nelle aree disagiate «di prevedere elementi aggiuntivi delle voci di retribuzione». Alla richiesta di una proiezione, Bezzini ha risposto che la Toscana «avrà ancora due tre anni di sofferenza, poi la previsione nel quinquennio è di 689 uscite per i medici di base e di 135 per i pediatri e oltre 900 unità di medici neofornati».

Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, punta il dito sull'inadeguata programmazione.

Tra i problemi annosi, quello delle liste d'attesa. La Toscana destina 32 milioni di euro. Risorse, spiega la Regione, che si potranno utilizzare per produttività aggiuntiva di medici, infermieri e tecnici oppure per acquistare prestazioni nel privato convenzionato. Dei 32 milioni spendibili per il 2024, 19 milioni saranno destinati al recupero di viste ed esami, 12 per interventi chirurgici e uno per screening oncologici.

i. u.

I BANDI

«Ci sono 57 aree carenti per l'assistenza primaria senza soluzione»

Medico di famiglia cercasi

In Toscana ne mancano 229

Il massimale di **1.500** assistiti viene superato dal **48,6%** (media nazionale 47,7%)

Numero medio di assistiti per medico di famiglia **1.373** (media nazionale 1.353)

Calo del 10,6% (media nazionale riduzione 11%)

Nel **2022** il **66,1%** dei medici di famiglia (media nazionale 72,5%) aveva **oltre 27 anni** dalla laurea

639 è il numero di dottori che hanno compiuto/compiranno **70 anni** tra **2023 e 2026** (età massima per la pensione)

148 medici di famiglia **in più nel 2026 rispetto al 2022**

* stime Fondazione Gimbe su dati al primo gennaio 2023

In **Umbria** non c'è carenza di medici di famiglia
Il **massimale di 1.500 assistiti viene superato dal 28,2%** (numero medio assistiti 1.191)

Riduzione del 14,4% tra il 2019 e il 2022

12 medici di famiglia in più nel 2026 rispetto al 2022



Peso:53%